

Argomento: Società e Imprese

Aiuto sul mancato credito

LUIGI CHIARELLO

Patto Abi-**imprese** per correggere il tiro sulle istanze di finanziamento fallite. Per capire perché la richiesta non va in porto. Un patto tra Associazione bancaria italiana (Abi) e associazioni d'impresa sulle domande di finanziamento rifiutate. Obiettivo: mettere le **imprese** in condizione di comprendere le ragioni di un mancato accoglimento delle loro richieste di finanziamento. E di assumere le misure necessarie per superare le debolezze nell'accesso al credito. A firmare il protocollo d'intesa, oltre all'Abi, sono state: Alleanza delle Cooperative Italiane, Cia-Agricoltori Italiani, Claii, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confedilizia, Confetra, Confindustria, Confimi Industria e Rete **Imprese** Italia (che riunisce Casartigiani, Cna, Confartigianato **Imprese**, Confcommercio - **Imprese** per l'Italia e Confesercenti). L'accordo stabilisce le modalità, che le banche aderenti devono seguire per dare riscontro alle micro, **piccole e medie imprese** sulle motivazioni sottostanti l'eventuale decisione di non accoglimento della loro domanda di finanziamento. Una nota congiunta dei firmatari sottolinea come, con la sottoscrizione del protocollo, l'Italia diventi il primo paese in cui si dà attuazione ai principi guida europei definiti lo scorso anno, secondo gli auspici della Commissione Ue, dalle associazioni di rappresentanza del credito, con il supporto delle organizzazioni di rappresentanza delle **imprese**. Su richiesta dell'impresa, la banca fornirà, entro 30 giorni, in forma scritta e in modo chiaro indicazioni utili all'impresa sulle possibili aree di miglioramento del dossier. In particolare, verranno trattati gli aspetti relativi a: struttura finanziaria, capacità reddituale, iniziativa imprenditoriale oggetto della richiesta di finanziamento, garanzie prestate ed elementi informativi messi a disposizione della banca per la sua valutazione. Le banche dovranno informare le **imprese** interessate circa le procedure, i dati e la documentazione necessaria per la corretta presentazione della domanda di finanziamento, nonché sulle modalità per ottenere riscontro in caso quest'ultima istanza non vada a buon fine. Nel Protocollo, inoltre, è fatta salva la



possibilità per le banche di fornire un riscontro più dettagliato rispetto a quanto previsto o secondo modalità più favorevoli per le **imprese**.